



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

L'Ateneo risponde a 'La Repubblica'

*Il Rettore: «Fattori di contesto
indipendenti da nostre scelte»*

Dall'Università degli Studi del Molise le precisazioni riguardo all'articolo sugli atenei meridionali

pubblicato su "La Repubblica" dello scorso 24 febbraio. Sul punto, dall'Ateneo molisano sottolineano che la tabella riportata sul rapporto tra spese per il personale e dotazione finanziaria,



in cui l'Unimol figura al primo posto con la percentuale del 92%, riprende i dati già pubblicati dal Miur lo scorso settembre, relativi all'anno 2012. Un dato in via di correzione, per quanto possibile, sul quale il Rettore, Gian-

maria Palmieri (nella foto) si era già soffermato nella Relazione inaugurale dell'anno accademico 2013/2014, segnalando come lo stesso sia imputabile a fattori di contesto per lo più indipendenti dalle scelte gestionali dell'Ateneo, quali: l'età media bassa del personale docente e non, che riduce fortemente il turn over; il livello contenuto delle tasse universitarie richieste agli studenti che, tenendo responsabilmente conto del contesto socioeconomico in cui opera l'Ateneo, non consente di attingere risorse lontanamente paragonabili a quelle di cui possono beneficiare università collocate in altri contesti territoriali del Paese; l'esiguità delle risorse destinate alla ricerca da finanziatori esterni (enti locali e imprese). L'auspicio, riferiscono da Unimol, è, da un lato, che sia corretto il criterio ministeriale, molto penalizzante per gli atenei del centrosud; dall'altro, che anche l'Università del Molise possa giovare di accordi con gli enti locali per promuovere la ricerca in settori strategici per il territorio e i giovani. Tali interventi correttivi, proseguono, anche alla luce dello sforzo di riorganizzazione dell'offerta formativa effettuato in questi mesi dall'Ateneo molisano, sarebbero sufficienti a collocarlo tra quelli più sani e qualificati del Paese.